

Casa di Riposo di Vercelli, PIAZZA MAZZINI, 15

BOSCO D'AUTUNNO

N. "TREDICI", Febbraio 2022



Sono come dei saggi alberi che si tengono per mano grazie alle radici intrecciate ed alle vicine chiome diradate, scaldati dai caldi colori del tramonto, e nelle ombre lunghe dell'autunno: sono i nostri amati vecchi, gli abitanti di questa Casa comune.

VENTI "FREDDI" DALL'EST

Non abbiamo ancora finito le difficoltà dovuta alla Pandemia da Covid-19, che ci svegliamo una recente mattina, il mercoledì 23 febbraio, e scopriamo da TV e Radio che la Russia ha iniziato una Guerra per occupare l'Ucraina, un territorio che nel passato faceva parte dei suoi confini, ma che fin dal 1917 era diventata una Repubblica, a sua volta fondatrice dell'Unione Sovietica, e dalla quale ha a poco a poco conquistato sempre più indipendenza. Una bella Nazione che ha come

BOSCO D'AUTUNNO

Presidente un giovane uomo capace di tenere uniti tutti gli abitanti, Vladimir Zelensky.

E' triste che mentre stiamo ancora lottando contro le difficoltà economiche legate alla Pandemia da Covid, siamo costretti a temere nuove limitazioni dovute alle difficoltà energetiche, visto che la maggior parte del gas che ci serve per far da mangiare e scaldarci arriva proprio da quelle zone della nostra Europa...



**CAMPAGNA CONTRO LA SOLITUDINE
DEGLI ANZIANI DURANTE L'EMERGENZA
COVID-19.**



E se per conseguenza del fatto che molte Nazioni della Comunità Europea cercano di difendere l'Ucraina, e la Russia poi vorrà vendicarsi togliendo a quelle stesse Nazioni le forniture di gas che per decenni ha garantito, di fatto quella Guerra che oggi ci sembra ancora un po' lontana, presto potrebbe diventare una realtà molto vicina a casa nostra...

Ma la gente d'Italia, ed un po' anche noi che per la Pandemia siamo ancora in un regime di precauzionale chiusura, vuole dire NO a questa Guerra, e concretamente o col pensiero la gente scende in piazza per scongiurare lo scontro: è forte il grido che si è alzato alle manifestazioni organizzate in varie città contro il rischio di un

BOSCO D'AUTUNNO

conflitto al confine tra Russia e Ucraina.

“Io che ho patito la peggiore delle guerre, sono contenta di intervenire per la pace”:

anche una Deportata da Auschwitz come la Scrittrice



Edith Bruck, e con lei la nostra Senatrice Liliana Segre, urla il suo NO con voce ferma e decisa; una voce che attraversa la folla radunata nella centralissima piazza romana dei Santi Apostoli. Con il suo racconto fa attraversare a tutti la tragedia della Seconda Guerra Mondiale e quella vissuta da lei con tutti coloro che hanno patito l'orrore dei campi di sterminio nazisti. Edith Bruck sale sul palco assieme ad altri testimoni e ad esponenti delle forze politiche italiane, tutti uniti nel dire NO ALLA GUERRA che ogni ora rischia di deflagrare al confine tra Russia e Ucraina.

È forte la preoccupazione per ciò che potrebbe accadere se le armi dovessero prendere il sopravvento sul dialogo. *“Se la casa del vicino brucia, prima o poi brucerà anche la nostra”*, avverte il Presidente della “Comunità di Sant’Egidio”, e cita Giovanni Paolo II quando ricorda che *“la guerra è una avventura senza ritorno, e non abbiamo bisogno di una guerra...”*, non ne hanno bisogno l’Italia e l’Europa, né la Russia, né l’Ucraina.

LA CASA E LE RELAZIONI CON L'ESTERNO

All'art. 25 della Costituzione Europea si stabilisce che **“L'Unione riconosce e rispetta il diritto delle persone anziane di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale”**. Anche la nostra Costituzione, all'art. 3, si dice che: **“La Repubblica deve rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che... impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”**.

I 39 articoli della Carta dei Diritti delle persone anziane, come sappiamo sono suddivisi in tre aree. Oggi vediamo alcuni Articoli della prima:

1. Per il rispetto della dignità della persona anche nella terza età

1.1 La persona anziana ha il diritto di determinarsi in maniera indipendente, libera, informata e consapevole con riferimento alle scelte di vita e alle decisioni principali che lo riguardano.

...

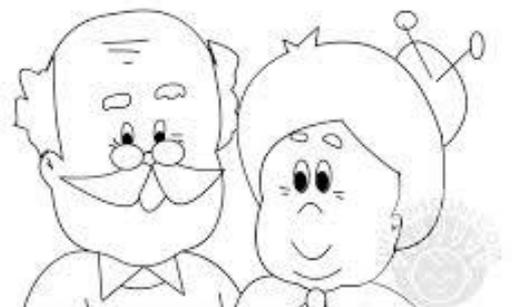
1.3 La persona anziana ha il diritto di conservare la propria dignità anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia.

1.4 La persona anziana ha il diritto di essere chiamata per nome e trattata con rispetto e tenerezza.

1.5 La persona anziana ha il diritto alla riservatezza, al decoro e al rispetto del pudore negli atti di cura della persona e del corpo.

1.6 La persona anziana ha il diritto di essere sostenuta nelle capacità residue anche nelle situazioni più compromesse e terminali.

Nonni vi voglio bene!



BOSCO D'AUTUNNO

1.7 La persona anziana ha il diritto di accedere alle cure palliative, nel rispetto dei principi di conservazione della dignità, del controllo del dolore e della sofferenza sia essa fisica, mentale o psicologica, fino alla fine della vita. Nessuno dovrebbe essere abbandonato sulla soglia dell'ultimo passaggio

1.8 Quanti interagiscono con le persone anziane hanno il dovere di adottare comportamenti riguardosi, onorevoli, premurosi e cortesi, di prestare ascolto ed adeguata attenzione alle segnalazioni e osservazioni avanzate dalle persone anziane.

...



1.15 La persona anziana ha il diritto di chiedere supporto e aiuto a persone di propria fiducia e scelta nella presa di decisioni finanziarie.

1.16 La persona anziana ha il diritto di ricevere un sostegno adeguato nel prendere le sue decisioni, anche attraverso la nomina di un soggetto di sua fiducia che, su sua richiesta, e in conformità con la sua volontà e le sue preferenze, sia di ausilio alle sue decisioni.



BOSCO D'AUTUNNO

Leggendo i punti citati, è normale che la mente si sposti subito a cercare di comprendere quanto delle condotte suggerite o richieste venga davvero vissuto nella nostra Casa di Riposo, e la risposta, come anche riferibile dai colloqui con Ospiti ed Operatori, è positiva. Cioè viene fatto al maggior grado possibile quanto affermato, e laddove le nostre possibilità non possono arrivare a lenire alcuni aspetti specifici dei loro bisogni quando sono “più

malati” delle patologie più diffuse nella Terza o Quarta Età (*i quarti, quinti o sesti “anta”, più le due centenarie*), allora si ricorre alle **Cure ospedaliere specifiche**, avendo nei Medici Interni ed in quelli Specialisti del Nosocomio cittadino un buon punto di riferimento e sostegno clinico.



E' significativo come queste affermazioni dei singoli Punti della Carta ricadano sotto la voce generica di:

Per il rispetto della dignità della persona anche nella terza età

PROPRIO UNO DEGLI OBIETTIVI DI QUESTA CASA

Anziano fragile e bisogni



Perché tutto quanto ha a che fare con i loro corpi, le loro relazioni parentali, i loro bisogni emotivi e sociali, quando rispettato li farà sentire ancora “DEGNI DI STIMA E CONSIDERAZIONE”, uno dei quattro Bisogni fondamentali come lo stesso Abraham Maslow ci insegna nella sua teoria.

LA FURIA DELLE TEMPESTE DI PIOGGIA

*La pioggia scende come formiche rosse,
ognuno rimbalza dalla mia finestra.
Le formiche soffrono molto
e gridano mentre colpiscono
come se le loro zampe fossero solo
cucito e le loro teste incollate.
E oh mi fanno venire in mente la tomba,
così umile, così disposto a essere picchiato
con le sue lettere orribili
e il corpo che giace sotto
senza un ombrello.
La depressione è noiosa,
penso e farei meglio a fare
un po' di zuppa e illumina la grotta.*

(Anne Sexton)



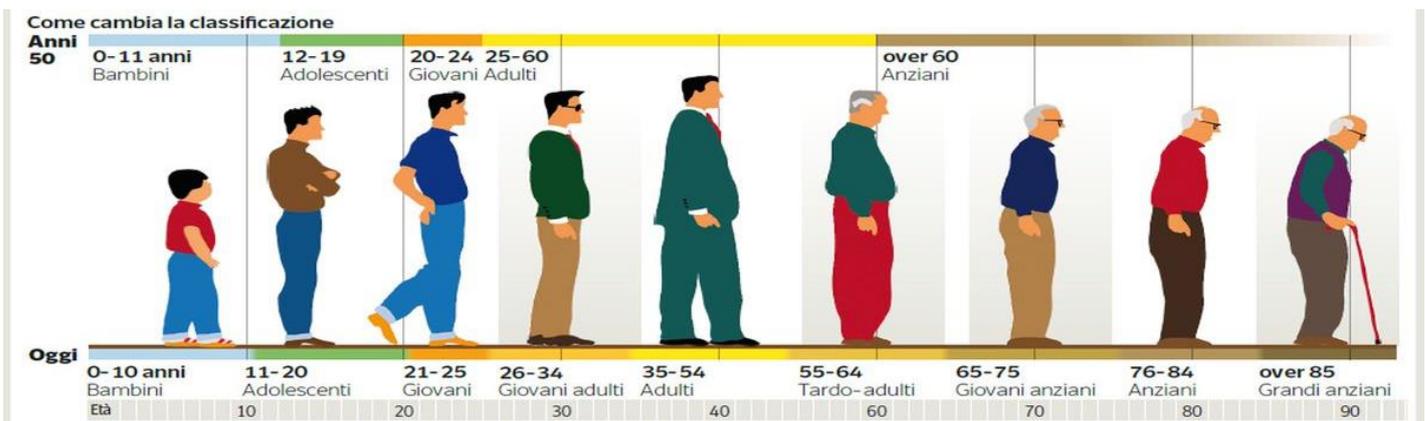
BOSCO D'AUTUNNO

A PROPOSITO, MA COME SONO OGGI LE ETA' DELLA VITA?



La vecchia classificazione, valida fino a pochi anni fa, ci diceva che le età della vita sono 7, dall'Infanzia alla Maturità.

Ma oggi le età sono NOVE.



D'altra parte, se oggi la vita lavorativa continua anche fino ai 67/68 anni, come fai a dire che *un sessantenne è anziano*? Ecco allora che nella nuova classificazione gli **ANZIANI** sono *quelli tra i 76 ed 84 anni*, mentre i lavoratori "più avanti" sono **SOLO DEI TARDO ADULTI**... e così siamo tutti tranquilli: noi, che possiamo essere meno vecchi dei nostri nonni quando erano come noi, e lo Stato che ci fa lavorare di più.

In RSA, dunque, abbiamo solo ANZIANI e GRANDI ANZIANI

LETTURE E... LETTORI

(a cura degli Ospiti)

Chi sono Io

Sono le mani di mio Nonno

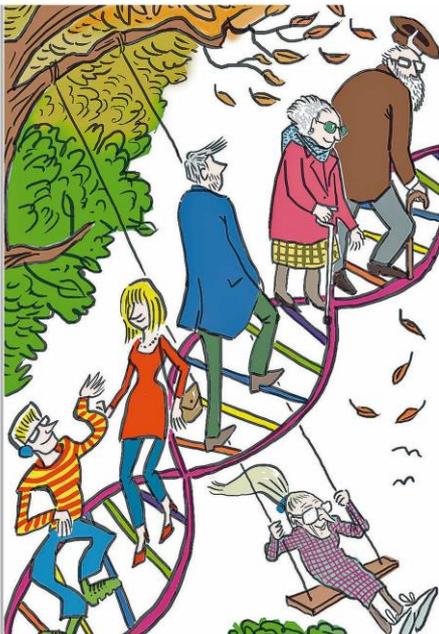
Le lacrime di mia Madre

La forza di mio Padre

Gli scherzi dei miei Amici

Non sono solo io...

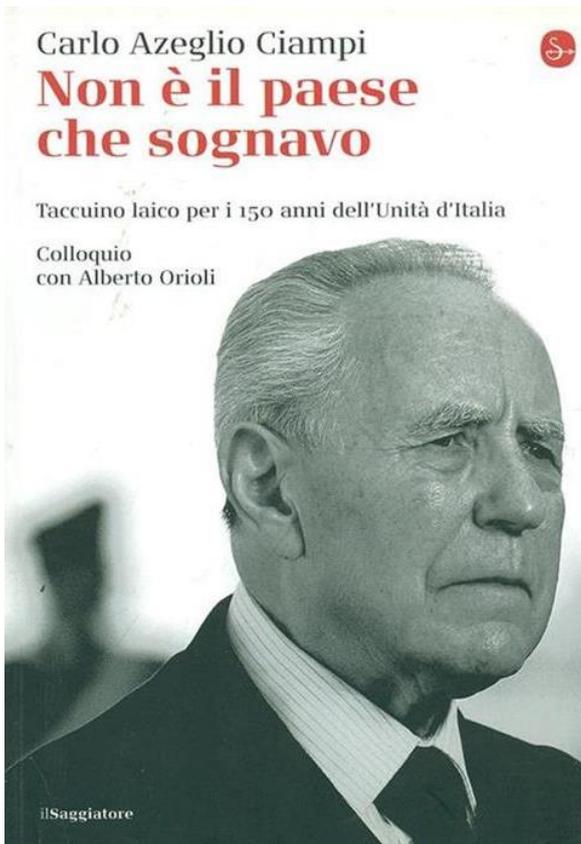
Sono la somma di tutti coloro che hanno toccato la mia vita



Tino G.



BOSCO D'AUTUNNO



Tra i libri amati da qualche nostro Ospite vi è quello scritto dal Presidente della Repubblica emerito CARLO AZEGLIO CIAMPI.

DALLA PRESENTAZIONE UFFICIALE:

Chi tiene alto lo sguardo oggi? Dove sono i valori che hanno guidato i patrioti del Risorgimento prima e i padri costituenti poi? Per Ciampi l'Italia resta uno straordinario paese, nato dalla lingua di Dante e creato dal sogno visionario di un gruppo di eroi... L'Italia è il paese del Risorgimento e della Resistenza. Un taccuino laico per i 150 anni del nostro paese...

Così commenta il nostro Ospite **FERRUCCIO M.:**

"Il libro tratta di ciò che Ciampi avrebbe sperato di trovare nell'Italia, in generale. Il Presidente ripercorre la nostra storia dal Risorgimento sino all'Unità d'Italia. Attraverso il libro analizza attraverso dei personaggi testualmente nominati, che sono stati fondamentali per la storia del Paese: da Mazzini a Nino Bixio, da Gramsci ai Fratelli Rosselli, che sono stati trucidati per giungere all'Unità nazionale. Per quanto riguarda i nostri tempi ha sottolineato la figura di Nilde Iotti, eletta in tredici legislature e tre volte Presidente della Camera, prima donna a ricoprire questo ruolo..."

Grazie a Tino e Ferruccio

GENTE DI CASA

Mi chiamo Piero Alfredo Tarchetti, sono nato a Vercelli al Rione Canada nel 1936. Mia mamma faceva la sarta ed il papà l'autotrasportatore. Ho frequentato la Scuola fino alla Quinta Elementare e poi sono subito andato a lavorare nel magazzino di legna e carbone gestito dalla mia famiglia. Contemporaneamente ho coltivato la mia passione per il Calcio ed ho iniziato a giocare nella squadra dei Ragazzi della Pro Vercelli, per poi a 18 anni giocare nella squadra del Santhià per cinque anni. A 25 anni mi sono sposato ed anche mia moglie faceva la sarta.



BOSCO D'AUTUNNO

Purtroppo non abbiamo potuto avere figli, pur avendoli molto desiderati, ma il nostro matrimonio è stato sempre un'unione felice. Ho sempre coltivato molte amicizie, grazie al mio carattere molto gioviale che ha sempre favorito l'incontro con molte persone e che anche frequentavano la nostra casa. Posso dire che le mie uniche passioni sono state: mia moglie ed il calcio, sia come giocatore che come tifoso.

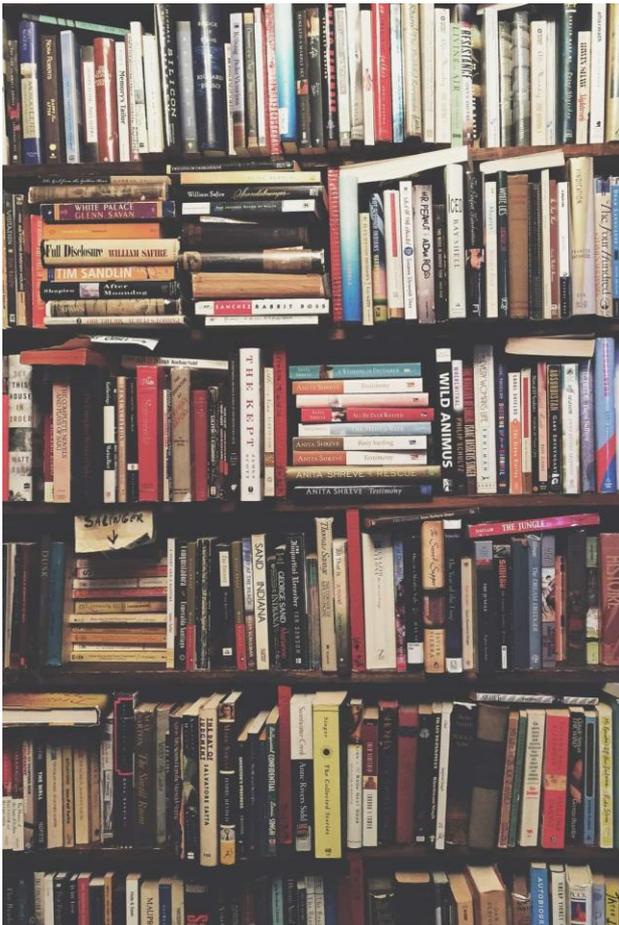
Per 35 anni sono stato abbonato allo Stadio della Juventus. Ora sono qui in Casa di Riposo per scelta, perché la solitudine dopo la morte di mia moglie mi pesava sempre più. Dopo di lei l'unico riferimento poteva essere mio fratello (giocatore nella Pro Vercelli a sua volta), ma le sue condizioni non gli avrebbero consentito di assistermi senza peso. Ma lo stare qui non mi pesa, mi sento curato per l'assistenza ricevuta per i miei malanni; sto sovente con i nuovi amici, convivo benissimo con il mio compagno di camera e tengo viva la mia passione juventina.

F.C. PRO VERCELLI



VITA DI CASA: L'IMPORTANZA DELLA LETTURA

Nei racconti di vita di persone di età avanzata, ve ne sono alcuni che hanno a che fare con l'importanza di avere hobby, e mantenerli finché è possibile. Tra i tanti in elenco vi è quello della lettura, condiviso da alcuni anziani della nostra Casa...



“Luigi F., ora 89enne, faceva il rappresentante di mobili per una zona molto vasta che lo obbligava a lunghe trasferte. Costretto a stare lontano dalla famiglia per settimane e a pause post pranzo inattive, in attesa della riapertura dei negozi, aveva preso l’abitudine ad utilizzare il “tempo morto” leggendo. Così è iniziata la sua passione per la lettura e il conseguente acquisto di libri, e poi ancora libri e libri...

Negli ultimi tempi, purtroppo, non sapeva più quasi scrivere, e nemmeno leggere, ma lo vedevi ancora per casa con in mano uno

dei suoi amati libri e il dito a segnare una pagina che non era più in grado di decodificare. Essendo io un suo vicino, ho preso una decisione: leggo io per lui. Dopo pranzo, la nostra comfort-zone, seduti sul divano, in soggiorno, leggiamo pagine che forse nemmeno ricorda dopo poco. Ma non importa: lui è sereno e beato e si lascia cullare dalle parole che furono significato e adesso sono mistero. E si addormenta, accanto al suo amato cane, anch’esso ammaliato dal fruscio del mio incerto voltare pagina...

(Giovanni M.)

LE RICETTE DEI NOSTRI OSPITI

VANDA E TINO CONSIGLIANO...

ANTIPASTO PIEMONTESE

Ingredienti

- 1 vasetto di giardiniera da 400g.*
- 2 scatolette di tonno sott'olio da 100 g.*
- 1 bottiglia di salsa Rubra*
- Olio d'oliva.*

Procedimento

Scolare la giardiniera, tagliarla a pezzetti, aggiungere il tonno, la salsa Rubra, e mescolare il tutto con un po' di olio. Aggiustare di sale se necessario.



RISOTTO AGLI ASPARAGI

Ingredienti per 4 persone

- 1 mazzo di asparagi*
- 350 g. di riso baldo*
- 1 cipolla*
- Brodo vegetale*
- Vino bianco*
- Burro*
- Olio*
- Parmigiano reggiano*
- Salte pepe q. b.*



BOSCO D'AUTUNNO

Procedimento

Lessare gli asparagi, tenere intatte le punte, e frullare i gambi.

In un tegame preparare il soffritto di cipolla, versare il riso, bagnare con il vino bianco e lasciare sfumare.

Aggiungere il brodo bollente, e portare a cottura il riso, dopo aver aggiunto gli asparagi frullati.

Al termine della cottura regolare di sale, unire le punte di asparagi e mantecare con il burro e parmigiano grattugiato.

Lasciare riposare un paio di minuti e servire ben caldo.

BATSOA'

Ingredienti

2 piedini di maiale

3 bicchieri di aceto

1 bicchiere di vino bianco

2 foglie di salvia

4 spicchi d'aglio interi

Sale e pepe q. b.



Procedimento

Lessare in abbondante acqua salata i piedini del maiale precedentemente divisi a metà.

Con un mestolo forato scolarli dall'acqua di cottura e riporli in un piatto e successivamente disossarli.

Nel frattempo preparare la marinatura, mettendo a bollire l'aceto, il vino bianco, le foglie di salvia e gli spicchi d'aglio interi.

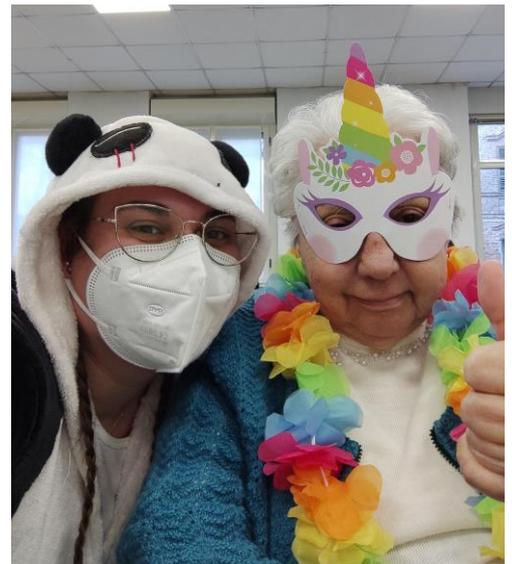
Lasciare intiepidire e versare la marinatura sui piedini già disossati; tenere in infusione in frigorifero per almeno un paio di giorni, prima di servirli.

A questo punto Tino e Vanda augurano Buon Appetito.

VITA DI CASA: CARNEVALE

Secondo la più accreditata interpretazione la parola 'carnevale' deriverebbe dal latino *carnem levare* ("eliminare la carne"), poiché indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di Carnevale, subito prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima. In alternativa si è ipotizzato che il termine possa invece aver tratto origine dall'espressione latina *carnem levamen* (avente l'analogo significato di "eliminazione della carne").

I festeggiamenti maggiori avvengono *il giovedì grasso e il martedì grasso*, ossia l'ultimo giovedì e l'ultimo martedì prima dell'inizio della Quaresima. In particolare il martedì grasso è il giorno di chiusura dei festeggiamenti carnevaleschi, dato che la Quaresima nel rito romano inizia con il Mercoledì delle ceneri. *Il Carnevale è stato festeggiato anche quest'anno qui in Casa di Riposo, in occasione di una speciale Tombola e della visione di un'Opera Lirica.*



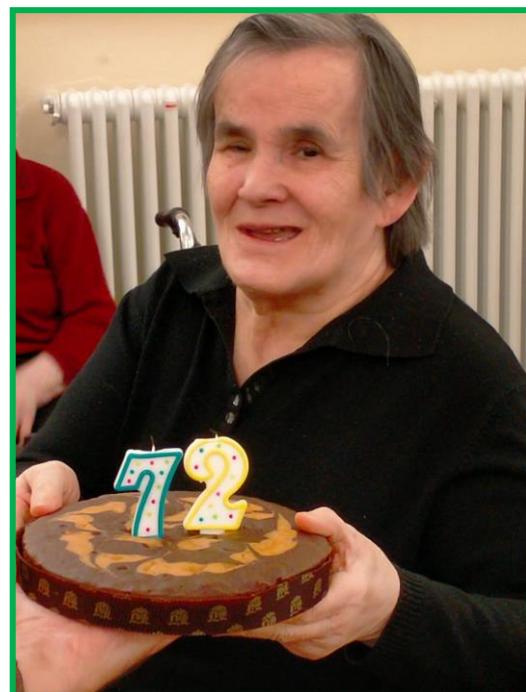
BOSCO D'AUTUNNO



I COMPLEANNI DI FEBBRAIO

GIANFRANCO 23 febr.

ANNI 90



RITA 26 febr.

ANNI 72



ANNA 28 febr.

ANNI 87

IL TEMPO CHE PASSA SUL *TRENO DEI RICORDI*: 2021

A partire dall'autunno 2020, sul finire di un ANNUS HORRIBILIS dovuto alla Pandemia da Covid_19, come si suol dire potevamo dire che NON TUTTO IL MALE E' VENUTO PER NULLA; l'arrivo di nuovi ospiti in Casa di Riposo ha favorito in questi come in altri già Ospiti da tanti anni, il RI-scoprire capacità artistiche ed espressive che, per troppi mesi, sembravano ormai passatempi inutili, o peggio non più possibili... Ed invece ecco qui: non solo si è prodotto artisticamente, ma addirittura si è fatto moltissimo, insieme a visioni di film, pomeriggi culturali, pomeriggi con l'Opera Lirica al TEATRO DEL SOTTOSCALA ed altre attività simili, così che alla fine del 2021 è venuta un'idea: perché non mettiamo tutte le cose come in fila lungo i binari di un Treno che viaggia DA IERI A DOMANI? Noi mettiamo tutte le cose fatte e vissute come su di un lungo tavolo che faccia da espositore, ed immaginiamo NOI TUTTI in viaggio dentro le Carrozze di un bellissimo TRENO STORICO, dal cui finestrino ci godiamo, come un paesaggio magico, tutte le meraviglie vissute, viste, disegnate, colorate, costruite con le mani di baldi e talvolta un po' tremolanti arzilli 16enn... **Ohps! 90enni, pardon!**



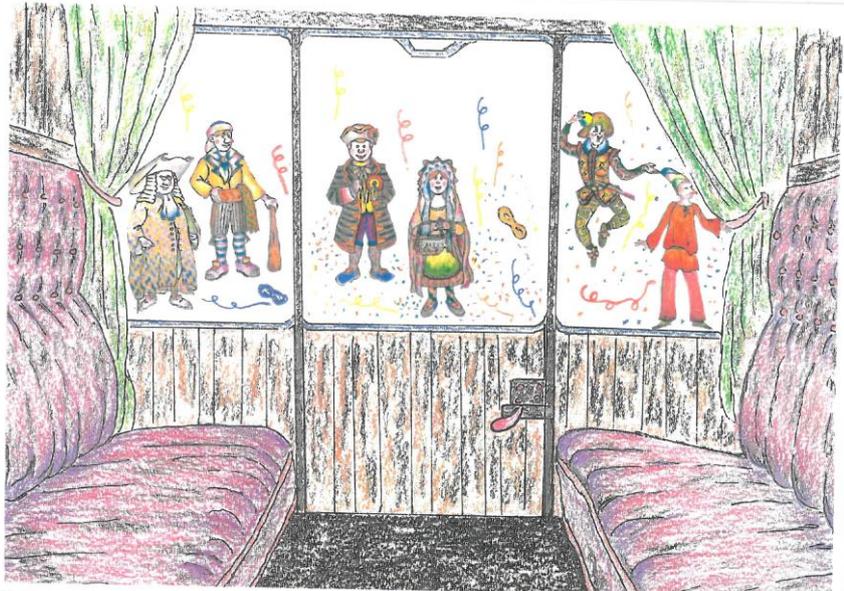
BOSCO D'AUTUNNO

Balanzone, Meo Patacca ed Arlecchin!

Viaggia il Treno dei Ricordi al Carnevale

Pulcinella, Biciulan, Bela Majin

son le maschere! E il sorriso a noi ci sale,



*ma la sola nostra gioia "BASTA NEN"
se ad alcuno nulla giova il nostro agire:
nasce allor nel nostro cuore il VARD A BEN
che come un Memory, di un gioco è un bel gradire.*

